



Missionary Servants of the Blessed Sacrament

(Ancelle Missionarie del Ss.mo Sacramento)

No. 25 Jaime Street, Carmel 1 Subdivision
Bahay Toro, 1106 Quezon City, Philippines
Tel.:(+63) (02) 3453-8900

Natale 2020

Carissimi Amici e Benefattori,

Siamo giunti al termine di questo anno così carico di tanti eventi inaspettati. Proprio un anno fa, il giorno di Natale, un grave tifone ha devastato l'isola di Mindoro, interrompendo celebrazioni ed incontri festivi, causando morte e distruzione, tristezza e nuova povertà. Interi villaggi sono stati distrutti, i campi pronti per il raccolto sono stati sommersi dall'acqua. Ancora una volta è stato necessario affrontare la situazione con speranza e volontà di rialzarsi dalle rovine e ricominciare a riparare e piantare, lavorando insieme mano nella mano, sostenuti dalla fede e fiducia in Dio che non abbandona.

DZMM TeleRadyo @DZMMTeleRadyo · Dec 26, 2019

Replying to @DZMMTeleRadyo and @Dennis_Datu

Hindi pa mabilang ang dami ng mga nasirang bahay sa San Jose, Occidental Mindoro (PR Team-San Jose) | via @Dennis_Datu



Poche settimane dopo, l'eruzione del vulcano Taal ha riportato la paura e in molti villaggi al nord dell'isola di Mindoro si sono

dovute sospendere molte delle attività lavorative.

Poi, lo scorso Marzo poi è iniziata l'epoca Covid19. Una situazione strana, impensata, difficile che ci ha intrappolati dentro un nuovo modo di vivere, o meglio di sopravvivere. Un virus invisibile e terribile ha preso possesso dei nostri paesi, lavori e vite, ha fatto vacillare le nostre sicurezze, ha messo insieme le nostre fragilità e risorse. È entrato nelle nostre realtà e senza che ce ne potessimo accorgere e

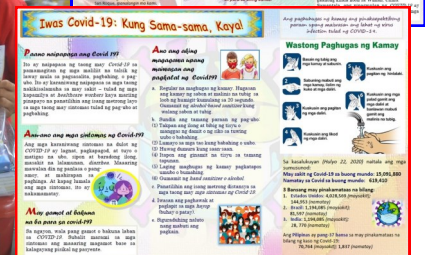
difendere, ha costruito la sua fortezza a cui e' stato dato il nome di pandemia. La pandemia ha raggiunto il villaggio piu' remoto della nostra isola e le lontane citta' dai grandi grattacieli, il mondo intero si e' trovato unito nell'intento di conoscere e far fronte allo stesso nemico per salvare e proteggere la vita. Quanto ancora durera' questa terribile pandemia, e' una domanda che ormai non abbiamo piu' coraggio di verbalizzare. Cio' che sembrava una situazione momentanea o di emergenza ci sta obbligando a modificare i nostri progetti e stili di vita come mai avremo immaginato. Siamo consapevoli di dover vivere con responsabilita' la nuova normalita' fatta di rinunce, distanze, mascherine, di relazioni, studio e celebrazioni religiose on-line.

Anche l'attivita' del Sostegno a Distanza ha subito molte variazioni a causa del lockdown, della prolungata chiusura delle scuole e poi della decisione dello studio a distanza, attraverso lezioni on line o stampate e distribuite nelle famiglie. Una vera rivoluzione che richiede un continuo spirito di adattamento sia agli studenti, agli insegnanti e alle famiglie.

L'annuncio del lockdown ci ha obbligati tutti a rimanere in casa, ogni attivita' e' stata interrotta. Dopo un mese di sosta forzata, comprendendo che la situazione covid sarebbe durata a lungo, si e' cercato di discernere cosa era possibile fare per aiutare i ragazzi a vivere in modo sano la chiusura. Ci erano giunte notizie preoccupanti. La gente non sapeva molto del coronavirus, l'attenzione era posta sui divieti e poco sui rischi che una mancata prevenzione avrebbe causato soprattutto in un contesto dove mancano strutture mediche.

Il primo intervento e' stato quello di fornire informazioni sul virus e sugli effetti di questo e dare indicazioni pratiche per evitare

contagi. Pur col divieto di raggiungere altri villaggi, grazie alla collaborazione di tante persone e' stato possibile far giungere alle famiglie dei nostri ragazzi pacchi viveri, mascherine, prodotti per l'igiene e disinfettanti.





A fine Maggio, con i dovuti permessi delle autorità locali è stato possibile inviare gli aiuti con più regolarità. Gradualmente si è ripreso anche il servizio delle Mense, facendo giungere il pasto dei bambini nelle loro case.



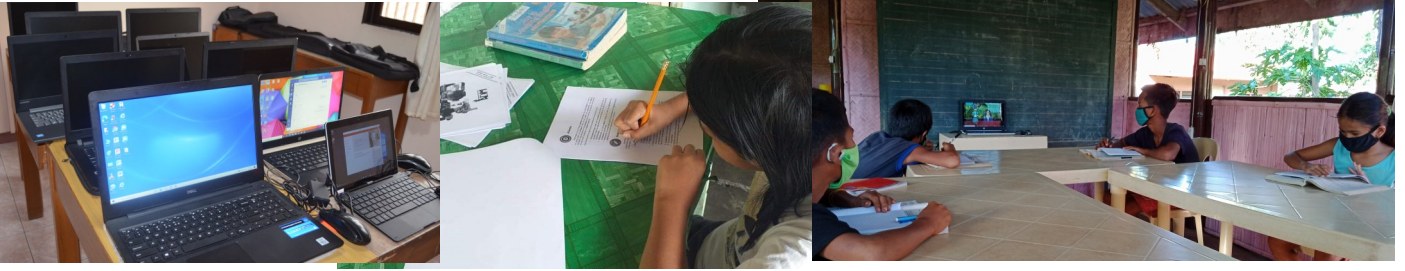
Oltre al riso e ai pacchi alimentari è stato consegnato il materiale scolastico adeguato alle nuove esigenze. Non è stato necessario l'acquisto di uniformi scolastiche, scarpe, ombrelli e tutto quello che veniva puntualmente consegnato ai ragazzi all'inizio dell'anno scolastico. Sono stati invece



acquistati testi di studio ed elaborato del materiale per facilitare la comprensione delle lezioni sui testi, fornendo esempi ed esercitazioni. Oltre alla retta scolastica quest'anno è richiesto il contributo per il servizio internet, per il noleggio di laptop, tablet o per la stampa dei moduli forniti dalla



scuola. Dove e' stato possibile sono stati forniti computer, laptop e qualche cellulare ad uso comune. Il nuovo anno scolastico ha preso il via con date diverse, per alcune scuole e' stato il 24 agosto, altre



durante il mese di settembre e la maggioranza delle scuole pubbliche il 7 ottobre. Per tutti lo studio e'



“a distanza”. Nei mesi di ottobre e novembre tre gravi tifoni hanno portato ancora sofferenza alle nostre famiglie in Mindoro, quanta tristezza nel vedere

ripetute le immagini di paura e distruzione. Anche in questa occasione il vostro aiuto e' stato un dono prezioso di fraternita', solidarieta' e compassione.

Vi ringrazio per esserci sempre vicini, grazie a voi il Sostegno a Distanza non si e' fermato, si e' adeguato alla realta' in cui viviamo ed ha continuato ad essere vicinanza e speranza. I ragazzi e le famiglie hanno chiesto con frequenza vostre notizie, anche noi insieme a loro vi abbiamo accompagnato con la preghiera.

Quest'anno non e' stato possibile inviare le lettere e foto a fine anno scolastico e, nonostante l'impegno di tutti, non e' stato possibile spedire anche le lettere di Natale. La posta cartacea e' pronta ma attende la possibilita' di viaggiare, speriamo possa raggiungerci presto. Nell'intento di portarvi i loro saluti, lavori e sorrisi abbiamo preparato copia delle lettere che affidiamo via e-mail, ai tanti angeli custodi sempre pronti ad aiutarci. Abbiamo inserito anche le foto che erano state fatte in alcuni villaggi prima del lockdown.

Chiudo riportando alcuni pensieri tratti dagli auguri natalizi dei vostri ragazzi che esprimono i loro sentimenti di timore, speranza e gratitudine.

Ci uniamo al loro grazie e alla preghiera che la pandemia abbia presto fine.

Buon Natale



Sr. Rosanna Favero, suore e collaboratrici

Ci sara' il Natale quest'anno?

Le scuole sono chiuse e attorno a noi non ci sono ancora i segni del Natale...

Non ci sono le stelle colorate, non possiamo riunirci insieme per le attivita' natalizie...

Non conoscevo la pandemia, e' davvero un brutto male. I genitori non hanno più lavoro.

Quando ho saputo che nel vostro paese ci sono stati tanti morti e contagi ero molto triste.

Preghiamo per tutti voi, abbiate cura e non ammalarvi.

Grazie perché anche durante la pandemia abbiamo ricevuto i vostri aiuti.

Non penso ai regali quest'anno, l'unica cosa che chiedo al Bambino Gesù e' che guarisca gli ammalati di covid e porti il vaccino a tutti i paesi del mondo.

